



**Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica
e delle Professioni Sanitarie Tecniche,
della Riabilitazione e della Prevenzione.
Torino-Aosta-Alessandria-Asti**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI: 4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3 - C.F. 80102250018

Commissione d'Albo dei Tecnici dei Tecnici Ortopedici

#Iotiproteggo

CONVIVERE CON COVID-19: riflessioni su come "far ripartire le attività" gestendo in modo sicuro la transizione pandemia -> endemia.

Documento redatto dalla Commissione d'Albo dei Tecnici Ortopedici di TO-AO-AL-AT

PREMESSA

La grande epidemia italiana da COVID-19 non dovrebbe discostarsi di molto da ogni altra epidemia conosciuta. In altre parole nel momento in cui si registreranno importanti segni di rallentamento (riduzione dei nuovi contagi e decessi) sarà importante iniziare rapidamente una discussione sulle strategie sanitarie a medio-lungo termine che devono essere messe in atto per limitare i danni da COVID-19, poichè le misure adottate fino ad ora, basate soprattutto sull'isolamento e il distanziamento sociale della popolazione, non saranno sostenibili ancora per molto. A tal proposito bisognerà riflettere il più velocemente possibile per individuare una strategia alternativa a quella dell'isolamento sociale, per essere subito pronti nel momento in cui il trend di contagi arriverà ad un andamento R0.

Per questi motivi, riteniamo importante riflettere fin da subito su come approcciarci al nuovo modo di lavorare che fino ad ora non si conosceva e neanche si immaginava (Fase 2).

Queste indicazioni ad interim sono basate sulle conoscenze scientifiche disponibili circa le principali modalità di trasmissione dell'infezione da coronavirus SARS-CoV-2. Le indicazioni e i richiami pratici che seguiranno in questo documento potrebbero essere di aiuto nella gestione di possibili contagi del Cittadino e del Professionista.

È documentato che gli operatori sanitari maggiormente a rischio d'infezione da SARS-CoV-2 sono coloro che stanno a stretto contatto con paziente affetto da COVID-19, e il personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni biologici di un caso di COVID-19, senza l'impiego e il corretto utilizzo dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei. Risulta, pertanto, di fondamentale importanza che tutti gli operatori sanitari coinvolti in ambito assistenziale siano opportunamente formati e aggiornati in merito alle modalità e ai rischi di esposizione professionale, alle misure di prevenzione e protezione disponibili, nonché alle caratteristiche del quadro clinico di COVID-19.

Indirizzo: Corso Galileo Ferraris, 130 – 10129 Torino

Tel. 011.657046 - **Fax:** 011.19712012

Sito Internet: <https://tsrm-toaalat.tech>

Posta elettronica: torinoaosta@tsrm.org

PEC: torinoaostalessandriaasti@pec.tsrm.org



**Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica
e delle Professioni Sanitarie Tecniche,
della Riabilitazione e della Prevenzione.
Torino-Aosta-Alessandria-Asti**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI: 4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3 - C.F. 80102250018

Commissione d'Albo dei Tecnici dei Tecnici Ortopedici

Le misure generali di prevenzione del rischio sono fattori di protezione "chiave" sia nei contesti sanitari sia di comunità. Le più efficaci misure di prevenzione di base da applicare sia nei locali di vendita al pubblico sia all'interno degli studi e all'interno delle officine di produzione, includono:

- praticare frequentemente l'igiene delle mani con acqua e sapone o, se questi non sono disponibili, con soluzioni/gel a base alcolica. In ambito sanitario è raccomandato l'uso preferenziale di soluzioni/gel a base alcolica, in modo da consentire l'igiene delle mani;
- evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani;
- tossire o starnutire all'interno del gomito con il braccio piegato o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, che poi deve essere immediatamente eliminato;
- indossare la mascherina chirurgica nel caso in cui si abbiano sintomi respiratori ed eseguire l'igiene delle mani dopo avere rimosso ed eliminato la mascherina;
- evitare contatti ravvicinati mantenendo la distanza di almeno un metro dalle altre persone, in particolare con quelle con sintomi respiratori.

All'interno dei locali di vendita:

- Posizionare all'ingresso un dispenser di gel disinfettante a base alcolica
- Raccomandare ai clienti di non toccare i prodotti direttamente senza le dovute precauzioni
- Durante la prova di articoli che vanno a diretto contatto con il paziente, fare indossare guanti, calzini, maglie tubolari usa e getta. L'articolo provato andrà successivamente sanificato.
- Se la prova è stata fatta all'interno di un camerino ricordarsi di sanificare l'ambiente fra un paziente e l'altro.
- Posizionare un separatore in plexiglass sopra i banconi di vendita per creare una barriera protettiva fra il cittadino e il professionista
- Evitare il più possibile la vendita di apparecchiature per aerosolterapia in quanto in grado di aumentare il rischio di diffusione aerea del virus per nebulizzazione



**Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica
e delle Professioni Sanitarie Tecniche,
della Riabilitazione e della Prevenzione.
Torino-Aosta-Alessandria-Asti**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI: 4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3 - C.F. 80102250018

Commissione d'Albo dei Tecnici dei Tecnici Ortopedici

- Nel caso di rientro di ausili o apparecchiature elettroniche a noleggio, prima di riporle in magazzino, effettuare la sanificazione con prodotti detergenti e disinfettanti.

Come organizzare un appuntamento in studio

Al telefono durante la presa in carico

Porre al paziente le seguenti domande:

- 1) Ha avuto febbre negli ultimi 14 giorni (> 37.3) ?
- 2) Lei o qualcuno della sua famiglia (conviventi) ha avuto sintomatologia simil-influenzale negli ultimi 14 giorni: tosse, raffreddore, disturbi respiratori, febbre?
- 3) È entrato in contatto con persone COVID-19 positive o poste in quarantena per sospetta infezione?

Se la risposta è sì ad almeno 1 domanda, il paziente va posticipato di 14 giorni. E consigliate di rivolgersi telefonicamente al suo medico di medicina generale. Esistono dei numeri verdi regionali che potete trovare sul sito del Ministero della Salute.

Se la risposta è no a tutte e 3 le domande, e il paziente non ha febbre, si può procedere con la presa dell'appuntamento possibilmente per il giorno dopo.

Una volta che il paziente arriva in studio ricordarsi di misurare la febbre con termometri digitali. Se è presente febbre $>37,3$ non deve essere trattato e suggeriamo immediatamente una quarantena e che riporti le sue condizioni direttamente al suo medico di famiglia al più presto. Ricordiamoci che qualsiasi paziente (anche se asintomatico) deve attualmente essere considerato teoricamente infetto. Se il paziente non presenta febbre procedere con il trattamento facendo attenzione alle seguenti norme precauzionali:

- I piani di lavoro devono essere liberi da qualsiasi materiale. Eliminate tutto il superfluo.
- Posizionare sui ripiani solo gli strumenti necessari al trattamento programmato (per esempio metro, matita, foglio di carta per presa misure ecc. ecc.)
- conservare gli strumenti non necessari al chiuso fino al momento del loro effettivo bisogno.



**Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica
e delle Professioni Sanitarie Tecniche,
della Riabilitazione e della Prevenzione.
Torino-Aosta-Alessandria-Asti**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI: 4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3 - C.F. 80102250018

Commissione d'Albo dei Tecnici dei Tecnici Ortopedici

- Se possibile lavorare nell'unità operativa più piccola dello studio, e quindi quella più facilmente gestibile per le misure di disinfezione.
- Se sono presenti nello studio delle strumentazioni che non si possono chiudere in appositi armadi, proteggere le stesse con pellicole monouso.
- Eliminare le tastiere dei pc se non strettamente necessarie. Indossare guanti monouso.
- Durante il contatto diretto con il paziente indossare MASCHERINA FFP2 (o KN95) senza valvola, e in aggiunta si consiglia di utilizzare sopra, la mascherina chirurgica tradizionale monouso o lavabile e camice monouso.
- Per gli uomini, l'utilizzo della FFP2 deve essere senza barba, per garantire la massima aderenza alla cute del volto. Le mascherine FFP3 vanno anche bene.
- Se non abbiamo il contatto diretto con il paziente (segreteria/reception) la mascherina chirurgica monouso o lavabile potrebbe essere sufficiente.

Consigliamo comunque di attenersi alle schede descrittive riportate nelle confezioni dei DPI che avete acquistato (per modi e tempi di utilizzo). Il materiale considerato monouso deve rimanere tale.

Un ulteriore consiglio potrebbe essere quello di non visitare nessuno in presenza di altri colleghi se non strettamente necessario.

Se fossero presenti dei collaboratori dovranno essere comunque dotati di DPI: camice monouso (da cambiare ad ogni cambio di paziente), mascherina e guanti. Consiglio comunque al momento di farvi aiutare dai collaboratori solo per le procedure di pulizia e preparazione dello stanzino e del materiale da utilizzare. Se i collaboratori saranno presenti con voi nella zona operativa dovranno seguire le stesse raccomandazioni proposte in precedenza (vestizione e svestizione) con mascherina dedicata FFP2 (o FFP3) per procedure che generano aerosol o chirurgiche se sono sicuri di non generare aerosol.

Anche al personale ausiliario presente in studio dovranno essere poste le stesse domande che vengono fatte al paziente. La febbre va misurata a chiunque entri nello studio (anche agli operatori).



**Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica
e delle Professioni Sanitarie Tecniche,
della Riabilitazione e della Prevenzione.
Torino-Aosta-Alessandria-Asti**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI: 4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3 - C.F. 80102250018

Commissione d'Albo dei Tecnici dei Tecnici Ortopedici

Lasciare, se possibile, aperte le finestre in sala di attesa e anche nelle unità operative.

I pazienti, e qualsiasi altro soggetto, appena entrano in studio devono utilizzare del gel liquido disinfettante effettuando un lavaggio approfondito di almeno 20 secondi. Il lavaggio andrà ripetuto quando il paziente entra nelle unità operative e quando le lascia (3 lavaggi per singolo paziente).

Il consiglio è di non avere pazienti in sala d'attesa. La persona che necessita del trattamento deve essere l'unica persona in studio. Se minorenne, accettate un unico accompagnatore, dotato di mascherina, che sosterrà in sala d'attesa e non nelle aree cliniche. Se ci sono persone in sala di attesa è bene che indossino delle mascherine e tengano una distanza di almeno un metro.

Finita la prestazione disinfettare lo studio e la sala d'attesa con prodotti indicati per la disinfezione.

GLI ORTOPROTESISTI ALL'INTERNO DEI LABORATORI

Le nostre attività sono le uniche ad avere al proprio interno tre tipologie di scenario differenti. I primi due li abbiamo ampiamente descritti nei paragrafi precedenti (locale vendita al pubblico e studio per esami e trattamenti) mentre per l'ultimo, non per importanza, è comunque necessario ricordare che anche all'interno del laboratorio di produzione vanno seguite le norme di prevenzione.

- Lavorare con un numero di persone che permetta di mantenere le distanze di sicurezza almeno di 1 metro.
- Se per dimensioni dei locali non è possibile mantenere la distanza di sicurezza (almeno durante la fase2) far ruotare il personale programmando una produzione per tipologia di prodotto-
- Vanno indossati mascherine e guanti monouso
- Se è possibile dotare ogni singolo operatore di un'attrezzatura di base personale.
- Finito l'orario lavorativo, l'operatore dovrà raggiungere lo spogliatoio per cambiarsi utilizzando dei copri scarpe monouso che getterà poi in un apposito contenitore. Gli indumenti dovranno essere trattati con uno spray disinfettante/igienizzante.



**Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica
e delle Professioni Sanitarie Tecniche,
della Riabilitazione e della Prevenzione.
Torino-Aosta-Alessandria-Asti**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI: 4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3 - C.F. 80102250018

Commissione d'Albo dei Tecnici dei Tecnici Ortopedici

CHIARIMENTI IN MERITO AL CORRETTO UTILIZZO DELLE MASCHERINE CONTRO IL CORONAVIRUS COVID-19



Le mascherine disponibili e in circolazione **non sono tutte uguali**, ma soprattutto non sono tutte necessarie per tutti. Partiamo dalla **popolazione che non sia ad altissimo rischio di contagio**, ovvero chi sta in casa ed esce solo per fare la spesa o altro genere di piccole commissioni, o chi lavori in contesti protetti o laddove sia possibile mantenere la giusta distanza dalla clientela. **In questi casi, la mascherina chirurgica va benissimo.**

Ma cos'è una mascherina medico-chirurgica? Si tratta di maschere facciali lisce o pieghettate, in **carta o tessuto**, rigorosamente **monouso**, che si applicano su bocca e naso e si allacciano dietro le orecchie. Costituiscono una buona barriera contro le goccioline di saliva effetto aerosol (nebulizzazione), ma **la loro efficacia dipende anche dalla qualità delle stesse**. Le mascherine chirurgiche possono essere, infatti, di quattro tipi: **I (uno strato)**, **IR (due strati)**, **II (tre strati)**, e infine **IIR (4 strati)**.

Veniamo ai dispositivi più specifici e protettivi, che rientrano nei **DPI (Dispositivi di Protezione individuale delle Vie Respiratorie)** o **FFP** (che indica la classe di certificazione) e il cui utilizzo è limitato a **categorie professionali ben precise**. Si tratta di **maschere protettive per particolato** che vengono classificate (classificazione dell'Unione europea) in **tipo 1 (FFP1)**, **2 (FFP2)**, e **3 (FFP3)** in base al livello di protezione assicurato contro le goccioline di saliva.

Indirizzo: Corso Galileo Ferraris, 130 – 10129 Torino

Tel. 011.657046 - **Fax:** 011.19712012

Sito Internet: <https://tsrm-toaolat.tech>

Posta elettronica: torinoaosta@tsrm.org

PEC: torinoaostalessandriaasti@pec.tsrm.org



**Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica
e delle Professioni Sanitarie Tecniche,
della Riabilitazione e della Prevenzione.
Torino-Aosta-Alessandria-Asti**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI: 4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3 - C.F. 80102250018

Commissione d'Albo dei Tecnici dei Tecnici Ortopedici

Il tipo 1 ha una efficacia protettiva dell'80%, il tipo 2 del 94%, e il tipo 3 del 98%. **La protezione completa al 100% non la può garantire nessun dispositivo facciale di questo tipo**, ma ci siamo comunque molto vicini.

Tutti i **DPI** possono essere utilizzati **per un singolo turno di lavoro** (con sigla NR), o riutilizzabili (sigla R). Vediamo a chi sono destinate queste maschere FFP:

- Le mascherine FFP2 **senza valvola** sono indicate per proteggere dal contagio il personale medico d'assistenza di base, e le guardie mediche, nonché i **rappresentanti delle Forze dell'Ordine** in caso di interventi di emergenza di qualunque tipo;
- La maschera FFP2 **con valvola di esalazione** (che è di supporto per la respirazione di chi la indossa), è indicata per il personale del pronto soccorso e del 112/118 e gli addetti al triage che facilmente vengono in contatto diretto con persone infette e che sono pertanto ad altissimo rischio di contagio;
- Le maschere del tipo FFP3 sono indispensabili per chi debba eseguire **procedure mediche che generano aerosol**, tra cui: intubazione tracheale, ventilazione non invasiva, tracheotomia, rianimazione cardiopolmonare e ventilazione manuale.

USO CORRETTO E SMALTIMENTO

Per essere certi di usare al meglio le nostre mascherine, e di non invalidarne l'efficacia, **dobbiamo sapere come usarle, per quanto tempo e come smaltirle**. Vediamo le indicazioni in tal senso.

Come indossare e togliere correttamente la mascherina chirurgica:

- Prima di indossarla, dobbiamo lavare le mani con acqua e sapone per almeno 40 secondi, o disinfettarle con una soluzione idroalcolica;
- Una volta effettuata questa operazione igienica, indossiamo la mascherina facendo attenzione ad **applicare il lato interno (quello verso la bocca) nel verso corretto, e copriamo sia la bocca che il naso, stringendo su quest'ultimo**. Il bordo inferiore deve arrivare al mento;



**Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica
e delle Professioni Sanitarie Tecniche,
della Riabilitazione e della Prevenzione.
Torino-Aosta-Alessandria-Asti**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI: 4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3 - C.F. 80102250018

Commissione d'Albo dei Tecnici dei Tecnici Ortopedici

- A questo punto possiamo uscire, ma, attenzione, inutile indossare la mascherina, se poi la abbassiamo per parlare, per fumare, o semplicemente se ci dà fastidio! Dobbiamo lasciarla **esattamente dove e come l'abbiamo posizionata**, senza toccarla o rimuoverla, **finché non rientriamo a casa**;
- Per **toglierla** dobbiamo **evitare di toccare la parte centrale**, quella a contatto con la bocca e il naso, ma limitarci a slacciarla dai lati (se agganciata alle orecchie, o dietro la nuca), e **gettarla via in un contenitore chiuso del secco residuo** (raccolta indifferenziata);
- Infine, possiamo **lavarci nuovamente le mani**.





**Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica
e delle Professioni Sanitarie Tecniche,
della Riabilitazione e della Prevenzione.
Torino-Aosta-Alessandria-Asti**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI: 4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3 - C.F. 80102250018

Commissione d'Albo dei Tecnici dei Tecnici Ortopedici

Attenzione, per quanto riguarda l'uso e lo **smaltimento** dei dispositivi **DPI**, invece, occorre adeguarsi alle indicazioni fornite dall'**azienda fornitrice**. In generale, è consigliato l'uso prolungato con lo stesso dispositivo - con la precauzione di non toccarlo - rispetto al riuso.

Alcune maschere FFP sono indicate per il **riutilizzo limitato** (per un massimo di cinque volte), purché il dispositivo venga conservato e sanificato correttamente, prima di essere rindossato. In linea generale, però, le **regole** da seguire relativamente all'uso di questi specifici dispositivi di **protezione individuale per le categorie professionali più a rischio**, sono le seguenti:

- È necessario **smaltire** (quindi gettare via), il **DPI** dopo aver eseguito operazioni che abbiano comportato sicuramente la **generazione di aerosol** (e quindi la possibile contaminazione della maschera);
- È necessario **smaltire il DPI qualora sia stato contaminato** da saliva, altri umori corporei, sangue e secrezioni di vario genere;
- È necessario **smaltire i DPI** che siano **danneggiati** o non permettano all'operatore di respirare correttamente;
- È necessario **lavarsi accuratamente le mani** con acqua e sapone, o con soluzione idroalcolica, per riposizionare il respiratore facciale (la ventola), dei DPI, se, ad esempio, si è spostato.

A proposito della **sanificazione per il riuso**, ecco come si deve effettuare questa operazione:

- con una soluzione alcolica);
- **Lavarsi le mani**;
- Rimuovere il dispositivo senza toccarlo, ma **slacciandolo direttamente dai lati**;
- Conservare il DPI in un **contenitore pulito e traspirante (anche un sacchetto di carta)** che sia **personalizzato** (ovvero con una targhetta di riconoscimento) e riporlo in un luogo riparato. La maschera non deve esser deformata in alcun modo;
- Indossare **guanti per il riutilizzo**, verificare che il DPI sia in perfette condizioni, e poi **gettare via i guanti** usati per indossarlo.



**Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica
e delle Professioni Sanitarie Tecniche,
della Riabilitazione e della Prevenzione.
Torino-Aosta-Alessandria-Asti**

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI: 4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n. 3 - C.F. 80102250018

Commissione d'Albo dei Tecnici dei Tecnici Ortopedici

Ci teniamo a precisare che questo documento non ha nessun valore scientifico e tanto meno vuole essere una linea guida per lo svolgimento della nostra professione.

Il documento è frutto di materiale reperito sul web e arricchito con commenti e considerazioni prettamente personali, E' stato redatto per stimolare l'approfondimento dell'emergenza attuale e di emergenze che potrebbero verificarsi in futuro.

Ovviamente siamo in attesa di quelle che saranno le DISPOSIZIONI MINISTERIALI per affrontare la Fase2.

Bibliografia:

<https://www.ichnossicurezza.it/senza-categoria/chiarimenti-in-merito-al-corretto-utilizzo-delle-mascherine-contro-il-coronavirus/>

https://www.iss.it/documents/20126/0/Rapporto+ISS+COVID+2_+Protezioni_REV.V6.pdf/740f7d89-6a28-Oca1-8f76-368ade332dae?t=1585569978473

<https://www.doveecomemicuro.it/notizie/news/coronavirus-mascherine>

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/dettaglioContenutiNuovoCoronavirus.jsp?area=nuovoCoronavirus&id=5351&lingua=italiano&menu=vuoto>